

Panoramica Italia

Sintesi

L'Italia fa parte della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo — la Banca Mondiale — dal 1947. È stata uno dei primi paesi a ricevere un prestito per ricostruire la propria economia in seguito alla Seconda Guerra Mondiale. Oggi, l'Italia fa parte di tutti e cinque gli istituti che formano il Gruppo della Banca Mondiale. L'Italia e la Banca Mondiale collaborano con altri governi membri nel finanziare progetti, sviluppare politiche e attuare programmi atti a eradicare la povertà nei paesi in via di sviluppo.

Partenariati

La sede della Banca Mondiale di Roma opera allo scopo di sviluppare consensi per lo sviluppo internazionale e per costruire una piattaforma di collaborazione fra il Gruppo Banca Mondiale e l'Italia. Fa ciò promuovendo una migliore comprensione della missione del Gruppo Banca Mondiale, sostenendo le sue attività e costruendo buoni rapporti fra la banca e i vari portatori d'interesse quali governi, legislatori, organizzazioni di società civiche, il settore privato, le università e i media.

La sede di Roma sostiene inoltre attività di sensibilizzazione spesso in collaborazione con partner Italiani per organizzare e pubblicizzare conferenze, seminari e altri eventi sui temi dello sviluppo. L'ufficio di Roma serve anche come punto di riferimento per gruppi in Italia che vogliono mettersi in contatto con membri dello staff della Banca Mondiale in ogni parte del mondo o per accedere a una pletera di dati pubblicati dalla Banca, e risponde inoltre a quesiti da parte dei media. Cerca inoltre di facilitare una sempre più grande capacità di collaborazione fra l'Italia e il Gruppo Banca Mondiale attraverso il co-finanziamento, i trust fund, e il lavoro analitico svolto da entrambi in settori e regioni che sono di mutuo interesse.

Il Governatore della Banca Mondiale

Ignazio Visco, il governatore della Banca centrale italiana, rappresenta l'Italia presso il Consiglio dei Governatori, l'organo dei vertici decisionali della Banca. I governatori, in genere ministri delle finanze o sviluppo, si radunano due volte l'anno. I governatori hanno il potere di ammettere e di sospendere membri del Gruppo Banca Mondiale, di aumentare o abbassare il capitale azionario, stabilire la distribuzione del reddito netto della Banca e prendere decisioni sulle direzioni strategiche che la Banca dovrà seguire. Carlo Monticelli, capo dei rapporti finanziari internazionali del dipartimento del tesoro nel Ministero delle finanze italiano, funge da Vice governatore.

Direttore Esecutivo della Banca Mondiale

Il Governatore delega responsabilità di supervisione delle attività commerciali giornaliere di interessi dell'Italia presso la Banca a un Direttore Esecutivo (DE) per l'Italia. I direttori esecutivi risiedono a Washington, e in generale s'incontrano due volte a settimana per decidere prestiti e simili altre questioni finanziarie, progetti e politiche che hanno un impatto sulle operazioni generali del Gruppo Banca Mondiale. Il Direttore Esecutivo per l'Italia rappresenta anche Albania, Grecia, Portogallo, San Marino, Timor-Est e Malta. Piero Cipollone è l'attuale Direttore Esecutivo per l'Italia, uno dei 25 membri del Consiglio del Direttorio Esecutivo della Banca Mondiale e Nuno Mota Pinto del Portogallo è il suo vice.

Shares e poteri di votazione

Il Gruppo Banca Mondiale ha adottato un sistema ponderato di votazione. Tutti i membri della Banca ricevono voti che corrispondono ai loro share (un voto per ogni azione del capitale azionario della Banca detenuto da quel paese membro) più alcuni voti di base (calcolati in maniera tale che tutti i voti di base finiscono per essere equivalenti al 5,55% della somma dei voti base e i voti risultanti dagli share di tutti i paesi membri). La distribuzione del potere dei voti è diversa per ogni agenzia all'interno del Gruppo Banca Mondiale.

L'Italia detiene 2,63% degli share nell'[International Bank for Reconstruction and Development](#), con il 2,52% del potere di voto. Detiene 3,39% degli share nel Consiglio d'amministrazione dell'[International Finance Corporation](#), con il 3,23% del potere di voto. Possiede inoltre il 2,81% degli share e 2,38% del potere di voto nel Consiglio d'amministrazione della [Multilateral Investment Guarantee Agency](#). L'Italia ha il 2,18% di share del voto all'interno del Consiglio d'amministrazione dell'[International Development Association](#).

Il Direttore Esecutivo per l'Italia, che rappresenta Albania, Grecia, Italia, Portogallo, Timor-Est, e Malta, ha uno share del 3,24% del voto nel Consiglio d'amministrazione della IBRD, uno share del 4,13% nel Consiglio d'amministrazione dell'[International Finance Corporation](#), e uno share del 3,59% nel Consiglio d'amministrazione della [Multilateral Investment Guarantee Agency](#). Lo share del 3,11% del voto dell'Italia nel Consiglio di amministrazione dell'[International Development Association](#) copre anche Albania, Grecia, Portogallo, e Timor-Est.

Per le ultime disposizioni sullo status di votazione dei singoli paesi, si vada alla pagina intitolata poteri di voti, Voting Powers nel nostro sito web.

Per informazioni sui flussi di assistenza dell'Italia come donatore, si prega visitare la pagina [Aid Flows Italy](#) (pdf) nel nostro sito web.

Ultimo aggiornamento: Giugno 2013